

I giuristi Giorgio Spangher e Luciano Sampietro assieme ai promotori dei quesiti per la separazione dei ruoli nella magistratura

Referendum o riforma per una Giustizia diversa

Club Pannella e Fi chiamano esperti e politici a schierarsi per l'appuntamento con le urne



Un momento del convegno organizzato alla Marittima da Club Pannella e Forza Italia.

«Il cambiamento verrà dallo strumento referendario o dalla Bicamerale»

Emergenza Giustizia: referendum o Bicamerale. Attorno a questo dilemma Forza Italia e il Club Pannella di Trieste hanno sollecitato una riflessione dell'elettorato alla vigilia della consultazione elettorale del prossimo 15 giugno.

Il dibattito si è articolato ieri alla Stazione marittima attorno a quattro interventi, due di giuristi e due di politici, per sottolineare quella che secondo gli organizzatori è l'urgenza delle riforme posta dai quesiti referendari. Giorgio Spangher, che è stato uno dei padri del nuovo codice di procedura penale e insegna procedura penale all'università di Trieste e Luciano Sampietro, presidente della Camera penale di Trieste hanno trattato degli aspetti tecnici che stanno dietro i difficili quesiti referendari sugli incarichi ex-

tragiudiziali dei magistrati e sulle carriere nella magistratura.

Il presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione e il consigliere generale del movimento dei Club Pannella Marco Gentili hanno invece dedicato il loro intervento alla politica referendaria che prevederà, nelle intenzioni di un gruppo di promotori, presto un'altra raffica di quesiti referendari.

Il professor Spangher ha ricordato come nel 1987, nel referendum sulla responsabilità civile della magistratura ispirato dal caso Tortora, si fosse toccato il momento più basso nel rapporto di fiducia fra il cittadino e la magistratura. Ma il processo referendario, secondo il giurista sta mostrando molti punti deboli, determinati soprattutto dalla facile possibilità offerta al legislatore di tradire gli esiti degli stessi referendum. E' stato a questo proposito ricordato il caso del

ministero dell'Agricoltura, cancellato dai cittadini, ma subito risorto sotto altre forme. Ma una riforma che possa portare a una separazione delle carriere, eliminare i magistrati dall'apparato amministrativo e soprattutto cancellare le storture del sistema inquisitorio cui secondo i proponenti si ispira la Giustizia italiana potrebbe venire dalla Commissione bicamerale.

L'avvocato Sampietro ha portato l'appoggio a queste tesi dell'Unione delle canere penali, che rappresenta gli avvocati penalisti, ricordando che il sistema giudiziario italiano, privo di una vera struttura gerarchica, rischia di sconfinare nell'anarchia.

Roberto Antonione ha infine espresso il sostegno di Forza Italia alle iniziative referendarie, anche nella prospettiva di ulteriori quesiti sul tema della Giustizia da proporre ai cittadini. Gentili ha confermato che il movimento referendario ha in cantiere altre 35 proposte.

Alloca debbono - a mio avviso - intervenire due azioni specifiche. Di quella pertinente a Illy, ho sopra detto, e il sindaco è un uomo di temperamento tale per cui, se si convince e vuole, è in grado di realizzarla autonomamente. Ma nulla lo convincerà di questa necessità, se non si realizzerà l'altra azione significativa, se cioè i partiti dell'Ulivo (e segnatamente il Pds, e il partito di maggior rappresentatività popolare) non saranno capaci di riconquistare spazi di autonomia, visibilità e credibilità (l'«essere» e il «contare» politicamente) diventando interlocutori alti e perciò stesso necessariamente ascoltati dal sindaco e da lui tenuti nella debita considerazione. Solo se ciò avverrà, si realizzerà il superamento delle anomalie, la città del futuro, lo stesso destino della nuova amministrazione.

Giovanni Furni

Alloggio per donne maltrattate: «sì» unanime in Provincia

Comincia a prendere concretezza il progetto per un alloggio destinato alle donne maltrattate, che metterebbe la Provincia di Trieste nel novero delle poche amministrazioni che sono riuscite a realizzare un simile intervento. Nella penultima seduta consiliare è stata infatti approvata all'unanimità una mozione di Denis Visioli (Rifondazione comunista) per l'individuazione, nel patrimonio immobiliare dell'ente, di uno spazio da adibire appunto a casa per le donne vittime di violenze. All'unanimità dei consensi si è arrivati anche grazie all'intervento della

forzista Marucci Vascon, che ha preso a cuore il problema e se ne è fatta portavoce all'interno dei gruppi di maggioranza. An ha condiviso l'importanza del principio, apportando alla mozione un unico emendamento, in cui si sottolinea come questo debba essere il primo passo verso una rinnovata attenzione nei confronti di tutti i soggetti deboli. Insieme alla casa (la cui ubicazione sarà riservata) verrà aperto uno sportello che fornirà la prima assistenza e le informazioni necessarie e che potrebbe essere ubicato nello stabile di via Cologna.

Confronto in casa socialista Gilleri: «Nell'Ulivo ma critici»

Il coordinatore dei Socialisti triestini, Alessandro Gilleri, ha avviato un ampio confronto a livello regionale e provinciale con gli organismi dei Socialisti italiani: dagli incontri è emersa la volontà di una rinnovata proposta socialista che vede nel coordinamento triestino un punto di riferimento per l'elaborazione di un programma riformista per l'intera regione. La linea politica colloca i Socialisti italiani nell'ambito delle forze di sinistra, anche se è stato evidenziato, sia a livello regionale che triestino, il limite della proposta politica dell'Ulivo. La bagarre in consiglio regionale e il ridimensionamento dell'alleanza al consiglio comunale di Trieste, in rapporto alla consistenza numerica delle forze dell'Ulivo nel precedente mandato, «sono segnali preoccupanti - ha rilevato Gilleri - sullo stato della sinistra a Trieste e nella regione». Il coordinatore ha ribadito il suo impegno per qualificare Trieste come città capoluogo e sul fronte occupazionale e della politica industriale, salutandoci con favore l'esito delle elezioni in Inghilterra e in Francia, come segnale della concreta prospettiva di una ripresa socialista.

Scuola privata, pro e contro i finanziamenti regionali

La libertà di scelta nella scuola italiana. Una proposta liberale: il buono scuola. Sarà questo il tema della conferenza dibattito organizzata per stamane alle 17.30 nella sala del Circolo della stampa (corso Italia 13) dal Comitato per la libertà di apprendimento, schierato per il No al referendum del prossimo 15 giugno sui finanziamenti alla scuola privata. Per l'organizzazione interverrà Massimiliano Finazza Flory, mentre due docenti universitari, Dario Antisteri, rettore di Scienze politi-

che alla Luiss di Roma e Angelo Petroni, docente di filosofia sociale e sociologia all'università di Bologna, animeranno il dibattito. Il comitato intende presentare «un progetto per un sistema scolastico più equo». Di parere opposto Gianclaudio Trovato, coordinatore del Corasu-Unione studentesca, che invita i giovani universitari a votare Sì all'abrogazione della legge regionale 14 del 1991 sui finanziamenti alla scuola privata nel Friuli-Venezia Giulia.

KIENZLE MONTECARLO

cronografo a quarzo, cassa in titanio massiccio, lunetta girevole unidirezionale con tempi d'immersione, impermeabile 10 atm./100 metri, fondo a vite, contatore ore/minuti e ventesimi di secondo cronografici e secondi continui con data, quadrante in tre versioni: bianco, blu oppure grigio, bracciale titanio massiccio satinato e lucido con chiusura di sicurezza personalizzata
lire 548.000

Dante
DAL 1899 A TRIESTE
Corso Italia, 9 - (Galleria Rossoni)

VELUX®
LA FINESTRA PER TETTI

La VELUX-ITALIA S.p.A. organizza un incontro sul tema
«VIVERE IL SOTTOTETTO:
UN PERCORSO TECNICO-LEGISLATIVO
PER COGLIERE LE OPPORTUNITÀ ESISTENTI
NELL'EDILIZIA DEL FUTURO»

Venerdì 6 giugno 1997 ore 18.00

presso Sala Vulcanica 1
CENTRO CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA
Molo Bersaglieri, 3 - TRIESTE